



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA

38016 MEZZOCORONA

Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81

sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it

e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it

Domenica I di QUARESIMA – C – 09 marzo 2025

LA QUARESIMA: UN TEMPO SPECIALE

Mercoledì scorso noi cristiani abbiamo cominciato il periodo penitenziale della Quaresima. In questi ultimi anni i giornali e i mezzi di comunicazione ci parlano giustamente e diffusamente del *Ramadan*, di quando esso inizia e quando finisce e delle pratiche previste; ma spesso ignorano questi 40 giorni (le domeniche, ricordo della risurrezione di Gesù, sono escluse) che noi dedichiamo alla preparazione alla Pasqua, nel ricordo e nella riscoperta del Battesimo che ci ha fatti figli di Dio e ci ha inseriti nella Chiesa.

Contrariamente a quanto ci dice il brano del Vangelo proclamato proprio in quel giorno, il mercoledì delle Ceneri, vorrei tanto che oggi suonasse una tromba per dire a tutti che è cominciata la Quaresima. Per dirlo anzitutto a noi cristiani assopiti e spesso ormai insignificanti in questa nostra società multi-etnica, multirazziale e multireligiosa. Disobbriamo al Vangelo e suoniamo la tromba e anche la grancassa; diciamolo: è iniziata la Quaresima! Ci siamo ancora in questa società contemporanea anche noi cristiani e abbiamo un periodo tutto nostro da proporre – non certo da imporre – anche agli altri con la nostra vita e le nostre parole. Ce lo raccomanda un documento del Concilio Vaticano II, quello sulla Liturgia (SC 110), che dice: **“La penitenza del tempo quaresimale non sia soltanto interna e individuale, ma anche esterna e sociale”**.

Ogni sacerdote nelle nostre chiese ha ricordato alla sua gente in questi giorni il dovere di vivere l'itinerario quaresimale con i tre impegni della preghiera, della solidarietà e della penitenza (soprattutto con il digiuno e l'astinenza dalle carni). Molti cristiani guardano con meraviglia – a volte con disprezzo – i seguaci dell'Islam quando vivono le loro pratiche, ma poi trascurano e dimenticano di seguire i dettami della propria religione. L'esperto di scienza della nutrizione Giorgio Calabrese, scriveva su *Avvenire* tempo fa: “Meno male che la festa di Carnevale finisce presto e subito dopo inizia il periodo più parco e più ricco di fede di noi cristiani: la Santa Quaresima. Ottima per l'anima e per il corpo. Sfortunatamente è invalso l'usanza di protrarre il Carnevale fin dentro la Quaresima, talvolta quasi fino a Pasqua e noi cattolici quasi non ci accorgiamo. Ciò appesantisce corpo e anima ed è diseducativo anche per i piccoli, che non sono più abituati a periodi diversi, connotati dalla ciclicità degli eventi; oggi hanno tutto sempre.”

Don Giulio

Celebrazioni liturgiche della settimana dal 09 al 16 marzo 2025

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
DOMENICA	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
09 marzo	18.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale
<u>I di Quaresima</u>		
LUNEDÌ	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
10 marzo	16.00	Santa Messa in Casa di Riposo
MARTEDÌ 11.03	08.30	LODI in cappella di San Gottardo
MERCOLEDÌ	08.30	LODI in cappella di San Gottardo
12 marzo	20.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
GIOVEDÌ 13.03	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
VENERDÌ 14.03	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
	20.00	Via Crucis nella chiesa parrocchiale
SABATO 15 marzo	19.30	Santa Messa festiva in chiesa parrocchiale animata dai bambini di 2 ^a elementare
DOMENICA	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
16 marzo	18.00	Santa Messa in chiesa parrocchiale
<u>II di Quaresima</u>		

- ✓ Lunedì 10 marzo **ad ore 20.30** in sala “Chini”: **Scuola della Parola**, *Apocalisse* 17.
- ✓ Martedì 11 marzo ad ore 16 nell’Oratorio di Roverè della Luna: incontro del gruppo interparrocchiale di Azione Cattolica sull’apostolato dei laici.
- ✓ Martedì 11 marzo ad ore 20.- in sala “Chini”: Presentazione dei risultati del Questionario sui bisogni e fragilità del nostro territorio a cura del gruppo Testimonianza e Impegno sociale.
- ✓ Mercoledì 12 marzo ad ore 20.30 nella sala “Ultima Cena” della casa parrocchiale: incontro mensile del **Consiglio Pastorale Parrocchiale**.
- ✓ Ogni mercoledì dalle ore 10 alle 11 è aperto il CEntro Di Ascolto e Solidarietà (**CE-DAS**) in via San Giovanni Bosco 13a; dalle ore 14.30 in sala “Chini” della casa parrocchiale: *“Insieme è più bello”*; incontro per stare “in compagnia”.
- ✓ Venerdì 14 marzo, ore 20 in chiesa parrocchiale: *Via Crucis* con i bambini delle elementari.
- ✓ Domenica 16 marzo dalle 14 alle 17: Oratorio aperto per bambini e ragazzi.

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NELL’ULTIMA SETTIMANA

Sante Messe e funerale: € **556,66**; lumini in chiesa e Cappella S. Gottardo: € **260,95**; cassette in chiesa: € **20,20**; per la Grotta in chiesa € **25,90**; per la Caritas € **12,00**; per la Missione di fra Oscar Girardi € **333,20** e da Mariagrazia Parisi € **200,00**; per le attività pastorali: da NN € **10,00**;

Coordinate di riferimento del conto intestato alla PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - MEZZOCORONA presso la filiale di Mezzocorona della Banca Trentino-Alto Adige - IT60P0830435030000078002704

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dal 09 al 16 marzo 2025

<u>DOMENICA</u> <u>09 marzo</u>	PER LA COMUNITÀ Per tutti i Defunti di Mezzocorona d.ti Giovanni e Rosalia Endrizzi d.ta Giuseppina Eder d.ta Alice Schlagenauf d.ti Paride e Daria Postal d.to Gino Dalrì	d.ti Caterina e Giuseppe Carli d.ta Alberta Dallachiesa v. Preti (coetanea) d.ti famiglia Elio Paolini ann. Anselmo Hauser d.to Giulio Luchin d.to Remo Agostini d.ta Giuseppina Divan
LUNEDÌ 10 marzo	d.to Giovanni Chini d.to Emilio Giovannini	
MARTEDÌ 11 marzo	d.to Livio Pangrazzi d.ti Luigi e Anna Conci	
MERCOLEDÌ 12 marzo	d.to Mauro Pedron Per Vivi e Defunti Confrat. S.S. d.to Pierino Weber	d.ta Luigia Redolfi d.to padre Ettore Fedrizzi d.to Remo Kerschbaumer
GIOVEDÌ 13 marzo	d.to Fausto Pichler d.to Carlo Pedron ann. Anna Devigili Schlagenauf	d.to Graziano Zeni d.to Vitaliano Labinez
VENERDÌ 14 marzo	d.ta Wanda Toniolli d.ti famiglia Pedergnana ann. Luigi Devigili d.ta Maria Sandri Widmann	d.ta Iole Waldner Pedron d.ta Anna Maria Veronesi ann. Enrico Rampazzo d.te Agnese e Maria Pedot
SABATO 15 marzo	ann. Mariuccia Sauli d.to Erino Weber d.ti Lucilla Grazioli e Adolfo Gentilini	d.ta Lucia Sartori d.ti Enrico e Bruno Gasperi d.ta Raffaella Faes Rossi
<u>DOMENICA</u> <u>16 marzo</u>	PER LA COMUNITÀ d.to Ennio Leonardelli d.to Luigi Pichler d.ta Giuseppina Eder d.ti famiglia Fortunato Luchin	d.to Carlo Hauser d.to Giulio Luchin Secondo Intenzioni Offerente Secondo Intenzioni Offerente

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI:

Santa Messa da lunedì a venerdì ad ore 8.30 nella Cappella di San Gottardo;

mercoledì, anche ad ore 20, Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e viglie ore 19.30 in chiesa.

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 9.00 e 18.00 in chiesa.

CONFESSIONI: giovedì ore 9-10; sabato ore 15-16.30.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal **lunedì** al **sabato** - dalle **ore 9.- alle ore 11.-** (il parroco è presente di solito al mattino di lunedì – giovedì – venerdì e sabato; o su appuntamento anche nel pomeriggio).

DICIAMO “NO” ALLA BESTEMMIA

Vorrei proporre alla comunità un impegno particolare partendo da questa **Quaresima**; un sacrificio per molti, un'occasione di penitenza, ma anche insieme una possibilità di preghiera e di carità: è l'impegno a dire **no** alla **bestemmia**. Si bestemmia troppo anche tra di noi, come affermavo qualche tempo fa, ricordando a noi cristiani l'importanza del secondo comandamento. La bestemmia è un peccato perché con essa offendo il nome di Dio.

Mentre la **profanazione** consiste nel pronunciare invano, cioè in modo superficiale, quasi come un'esclamazione, il nome di Dio, del Signore Gesù Cristo, della Madonna o delle realtà sacre (Sacramento, Ostia, ecc.) della nostra fede ma anche di un'altra religione, la bestemmia, molto più grave, è un insulto aggiunto al nome di Dio, della Madonna, ecc.

Ormai quella della bestemmia è un'abitudine, purtroppo, molto diffusa; bestemmiano uomini e donne, vecchi e giovani, e spesso ormai anche ragazzi e bambini. Questo vizio è proprio di persone di tutte le categorie; spesso neppure una maggiore cultura o istruzione elimina questo orrendo modo di esprimersi. Sono convinto che non serve molto, il rimprovero o la minaccia e neppure l'articolo 724 del codice penale, che riconosce la bestemmia come reato! Occorre molto di più: una convinzione personale, un'educazione familiare e sociale, un maggior senso di rispetto di Dio e degli altri. Troviamo, anche in questo caso, una delle tante contraddizioni della nostra società: si vuole il pluralismo, una società multietnica e multirazziale, il rispetto delle minoranze e delle varie religioni; e poi si manca totalmente di riguardo a se stessi, se si è credenti, ai propri familiari e ai propri amici, ai propri compaesani, offendendo quanto hanno di più importante: il proprio Dio.

Sono convinto che normalmente si bestemmia senza pensarci; che uno non vuole proprio offendere Dio. Ma, allora, qui manca l'uso della ragione, dell'autocontrollo, del senso delle cose. È il caso di ricordare che le abitudini sono parte di noi stessi, sono parte di una persona, sono il suo stile di vita. Allora è meglio una buona abitudine piuttosto di una cattiva, perché ognuno di noi si forma attraverso quello che fa normalmente (è anche il caso della messa festiva: un'abitudine, una buona abitudine, uno stile di vita, che educa e che forma).

E allora che cosa fare? A chi bestemmia è chiesto di smettere di dare scandalo e di offendere Dio. Quanto può aiutare tutti noi l'impegno di lodare Dio dentro di noi dopo aver detto o sentito una bestemmia! Più che una riparazione diventa una compensazione del male fatto e un richiamo educativo personale. Può essere importante chiedere a un familiare o a un collega che ci richiami con dolcezza ogni volta che bestemmiamo: sarebbe un gesto prezioso di carità e di correzione fraterna, che aiuta ed educa. Invito tutti a provare, a cercare di mettere in pratica questo impegno nella Quaresima, che stiamo vivendo, e anche dopo, perché Dio va lodato e ringraziato sempre, e non insultato, da noi suoi figli.

don Giulio